

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



ECONOMIA

AN

OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie



GS1: "Oltre 131 milioni risparmiati nel foodservice con gli standard globali"
di Vito de Ceglia



Riduzione di costi, processi più efficienti e sinergie nella filiera del fuori casa. Al via i primi progetti pilota italiano

08 FEBBRAIO 2022 ALLE 17:03

1 MINUTI DI LETTURA



Più di **131 milioni di euro risparmiati** ogni anno: è questa la stima che emerge dalla ricerca realizzata da **GS1 Italy**, in collaborazione con **Progettica**. Lo studio, che ha coinvolto 25 distributori, ha analizzato i benefici economici e immateriali derivanti dall'utilizzo degli **standard globali GS1** (come GTIN, GDSN, EDI) e dei **servizi GS1 Italy** (come Immagino) e dalla digitalizzazione dei processi nella filiera del fuori casa (**Horeca**). Un mercato costituito in Italia da 3.900 grossisti che generano 17,2 miliardi di fatturato.

Secondo lo studio, "questa evoluzione consentirebbe ai distributori di avere interfacce normalizzate, meno errori di prelievo e riconsegna merce, una migliore gestione nei richiami di prodotto, un'intercettazione preventiva dei saldi puntuali per partita a riduzione dello smaltimento merce per scadenza e flussi di riordino ottimizzati". Vantaggi visibili anche a livello economico: il passaggio agli standard GS1 porterà, infatti, **risparmi nell'area dei costi di magazzino** (-3,1% beverage e -3,8% food) e **amministrativi** (-4,3% beverage e -4,5% food), con un **impatto significativo sull'Ebitda** di quanti lo adotteranno (+10,8% beverage e +12,3% food).

Di oltre 131 milioni di euro di risparmi stimati all'anno, il 73% sono collegati alla **meccanizzazione con applicazioni WMS** (Warehouse Management System), software progettati per supportare e ottimizzare le funzionalità del magazzino e la gestione dei centri di distribuzione. Di questi, la maggior parte è legata all'attività di pick dei prodotti (46 milioni), seguita dalla ricezione della merce (24 milioni), dagli ordini ai fornitori (20 milioni), dalla chiusura degli ordini e carico a sistema (quasi 18 milioni). Infine, da anagrafica e codifica articoli (quasi 15 milioni) e dalle rettifiche e riconciliazioni inventariali (quasi 8 milioni di euro).

"Il mondo del fuori casa ha ampi margini per ottimizzare i processi e per digitalizzarsi. Questa evoluzione non può che fondarsi sull'adozione degli standard GS1 - dichiara **Paolo Cibien**, foodservice engagement manager di GS1 Italy -. I nostri standard portano efficienza logistica, migliorano lo scambio delle informazioni, generano maggiore trasparenza e riduzione dei costi di gestione, il tutto a vantaggio anche del consumatore finale. Entrare a far parte del sistema GS1 significa, inoltre, generare condivisione e dialogo tra gli attori della filiera. E questo è il momento propizio per farlo, così da poter agganciare al meglio la ripresa economica del Paese".

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/281 - "Interno notte". Cosa c'è dietro la solitudine di Piantedosi. Con Alessandro, Mollicone, Serracchiani e Veltroni (integrale)

Osserva Italia

Il rapporto sui consumi

Un'iniziativa di Affari & Finanza in collaborazione con Conad e NielsenIQ



LE RUBRICHE



I NUMERI

Settimana | Mese

IL VINO

Mercati e protagonisti*a cura di Paola Jadeluca*

OSSERVA CIBO

Giorno per giorno i protagonisti delle eccellenze italiane*in collaborazione con [Informacibo](#)*

OSSERVA VIAGGI

Dati, storie e analisi sui nuovi confini del turismo

OSSERVA CONSUMI

Una finestra sui prodotti, le scelte e i modelli di spesa degli italiani

OSSERVA BEVERAGE

Numeri, fatti, storie d'impresa del bere in Italia*in collaborazione con [C.D.A.](#)*

CIBAMENTE

Storie di cibo, mente, vita e salute*a cura de [Il Vaso di Pandora](#)*

Leggi anche

Il 2023 della Gdo: tante incognite e poche certezze**Cdp: "Materie prime critiche, l'Europea deve ridurre la sua dipendenza dall'estero"****"Operazione talenti": Deloitte investe su Napoli**